

## Intervento del rappresentante di Assogestioni, Professor Giorgio Meo, all'assemblea Unicredito del 4 maggio 2004

1. Sono Giorgio Meo e parlo a nome di Assogestioni.

Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta attualmente a circa 900 miliardi di euro.

Tra le finalità statutarie di Assogestioni vi è quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori".

E' dunque nell'intento di adempiere ai propri compiti istituzionali che l'Assogestioni ha deciso d'intervenire nelle assemblee delle maggiori società italiane attualmente quotate nel segmento Mib-30.

2. Il presente intervento, incentrato sulle regole di *governance* della Società, si articola in due parti:

- I) la prima concerne alcune proposte di modifica delle regole statutarie, atte a favorire la più ampia partecipazione dei soci alla vita della società e una più efficace tutela delle minoranze;
- II) la seconda riguarda alcune richieste di chiarimento in merito alla relazione sul sistema di *corporate governance* della società e sulla sua adesione al codice di autodisciplina delle società quotate (nel prosieguo: Codice Preda) allegata al bilancio d'esercizio.

3. Assogestioni intende sottoporre alla Società le seguenti proposte di modifica statutaria, già a suo tempo avanzate da questa Associazione e che oggi risultano in linea con gli interventi per la tutela del risparmio, concordemente elaborati nelle Commissioni parlamentari di Camera e Senato nell'ambito del disegno di legge unificato per la tutela del risparmio, vale a dire:

a) Introduzione del voto di lista per elezione amministratori – si ritiene che nelle società in cui la figura degli amministratori cc.dd. di minoranza è stata introdotta e sperimentata in base al disposto dell'art. 4 del decreto legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito in legge 30 luglio 1994 n. 474, essa abbia dato buona prova, anche in relazione alla esigenza sempre più diffusamente avvertita che l'organo di amministrazione rappresenti un luogo di composizione dei diversi interessi facenti capo alle più significative componenti la compagine sociale.

Assogestioni auspica, quindi, che questa Società voglia dotarsi in futuro di meccanismi di nomina in grado di assicurare la presenza di membri nominati da minoranze qualificate anche all'interno dell'organo di gestione.

b) Presidenza del collegio sindacale alla minoranza – si tratta di una modifica che andrebbe incontro all'esigenza, già peraltro chiaramente avvertita dal TUF (cfr. art. 148, comma 2), di

aumentare l'efficienza delle funzioni di controllo e di sorveglianza demandate a quell'organo.

c) Legittimazione al voto e deposito della relativa certificazione – Assogestioni rileva infine che lo statuto della Società contiene (art. 12) una previsione per la legittimazione all'intervento dei soci in assemblea che non sarà, dal 1 ottobre p.v., più in linea con la normativa vigente, in quanto prevede un termine di deposito preventivo dei titoli pari a 5 giorni. Si auspica al proposito che, in sede di futuro adeguamento delle disposizioni statutarie alla riforma, venga eliminata del tutto la previsione di tale deposito preventivo, al fine di permettere la partecipazione all'assemblea senza necessità di deposito preventivo delle certificazioni.

Passando alle richieste di chiarimento, preliminarmente Assogestioni apprezza l'attenzione prestata dalla società nell'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate. Le informazioni contenute nella relazione e nella documentazione relative alla *corporate governance* della Società risultano dettagliate e complete. Peraltro, al fine di una più completa intelligenza dei dati forniti, Assogestioni gradirebbe approfondire e ricevere ulteriori informazioni sui seguenti aspetti:

4. Dalla Relazione sulla *corporate governance* si ricava che la Società ha un c.d.a. di 20 membri, di cui 15 definibili "indipendenti" ai sensi del Codice Preda. C'è un solo componente definito esecutivo e il presidente con deleghe limitate.

Riguardo alla composizione dei comitati previsti dal Codice Preda, peraltro tutti attuati, si nota che il comitato esecutivo è composto da 7 amministratori non esecutivi su 9 (solo l'AD e il Presidente sono "esecutivi") e comprende 6 indipendenti. Al comitato esecutivo sono state delegate una serie di competenze gestionali, anch'esse compiutamente indicate nella relazione (ivi, p. 12 ss). Diversi membri del Comitato esecutivo, tuttavia, sono contemporaneamente membri (anche) del comitato per il controllo interno o del comitato per le remunerazioni. Alcuni di essi hanno inoltre deleghe amministrative e sono quindi compiutamente esecutivi. Assogestioni è consapevole della possibilità che, ai sensi dell'art. 3.2. del Codice Preda, "*siano qualificati come non esecutivi ed indipendenti anche amministratori membri del comitato esecutivo della società, in quanto organo collegiale che non attribuisce poteri individuali ai propri membri*". Tuttavia, l'Associazione che qui rappresento si chiede, e Vi chiede, se non sia opportuno, e comunque raccomandabile, attribuire a consiglieri completamente estranei alle funzioni esecutive – anche là dove esercitate nell'ambito di un organo collegiale quale in effetti è il Comitato esecutivo – il compito di partecipare ai due comitati sopra in precedenza citati. Tanto più che, nella specie, il numero dei componenti e la composizione del Consiglio di amministrazione è tale da consentire una più netta separazione soggettiva tra gli organi delegati ed i due comitati previsti dal Codice Preda senza che ciò si rifletta negativamente sull'operatività di tali organismi.

5. Assogestioni auspica che questa società si doti, anche in via regolamentare, di procedure in grado di soddisfare l'interesse della generalità dagli azionisti a conoscere e valutare con congruo anticipo i nominativi dei candidati alla carica di amministratore, procedure peraltro già seguite a livello di prassi e apprezzate dall'Assogestioni.

6. Vi ringrazio per l'attenzione, per le risposte che mi fornirete e per il seguito che vorrete dare alle proposte di miglioramento delle attuali regole di *corporate governance*. Sarei grato se la Società volesse far pervenire copia del verbale della presente assemblea, a spese

dell'Assogestioni, presso la sede di questa in Roma, via in Lucina 17. Anche di ciò ringrazio in anticipo.